

INGEGNERI E ATENEO

Rischio idrogeologico scelti tre progetti da finanziare con il Pon Metro

Tre gruppi di giovani, tre progetti e l'ambizione di dare un nuovo volto alla città di Catania, con interventi destinati a migliorare la qualità della vita e la sicurezza. L'atto conclusivo del concorso "101 idee per la rigenerazione di Catania con interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" ha rappresentato «un esempio virtuoso di dialogo e sinergia tra Ordini professionali e istituzioni su un tema delicato e centrale nella nostra città, che accomuna il 94% dei comuni italiani e che registra la presenza di circa 8 milioni di italiani che vivono nelle aree ad alta pericolosità», ha esordito il presidente dell'Ordine degli ingegneri Mauro Scaccianoce. «Una criticità che richiede l'intervento su vari aspetti: dall'efficientamento dei sistemi di monitoraggio e di alert, a una nuova organizzazione del sistema decisionale» ha aggiunto Scaccianoce.

Una cooperazione che «permette di affrontare la problematica in modo interdisciplinare, non focalizzando l'attenzione solo sul settore dell'ingegneria idraulica, ma abbracciando anche quello dell'urbanistica, del paesaggio e dell'ambiente. Aspetti che non possono essere ignorati se si vogliono trovare soluzioni efficaci», ha commentato il presidente della Fondazione degli ingegneri etnei Filippo Di Mauro. Il concorso di idee, come spiegato dal promotore dell'iniziativa - il consigliere dell'Ordine della categoria di Catania Stefano Cascone - ha avuto come obiettivo la realizzazione di progetti non solo volti alla riduzione del rischio idrogeologico, ma anche al recupero degli spazi urbani.

«Si tratta di idee di alta qualità che fanno leva su alcuni degli elementi chiave individuati dall'Agenzia per la coesione territoriale: digitalizzazione, transizione ecologica ed energetica, inclusione e infrastrutture. Ingredienti che aprono alla possibilità di un finanziamento tramite le risorse del Pon Metro della città etnea, che ha patrocinato l'iniziativa di Ordine e Fondazione - ha sottolineato il direttore delle Politiche comunitarie fondi strutturali, politiche energetiche di Catania Fabio Finocchiaro - per il nostro territorio è stato stanziato un fondo complessivo di 222 milioni, di cui 40 destinati proprio alla mitigazione del rischio idrogeologico».

Da sempre sostenitore dei giovani e delle nuove eccellenze del territorio il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania, «perché sono in grado di portare nuove energie in ambito professionale», ha dichiarato l'ex direttore del Dicar Enrico Foti. L'aspetto del monitoraggio ha visto l'Università promotrice di progetti interessanti, quali l'Interreg Italia-Malta. «L'ultimo, il G-Fluid, di cui è promotore il Di3A - ha spiegato il professore di Idraulica agraria e Sistemazioni idraulico-forestali del Di3A, Giuseppe Cirelli - si pone l'obiettivo di mitigare il rischio idraulico in ambito urbano tramite infrastrutture verdi. A queste si affiancherà la realizzazione di impianti pilota in alcuni edifici dell'Università di Catania». Il Di3A è stato un altro degli Enti patrocinanti, «perché ritiene fondamentale il contributo e l'integrazione tra le attività di ricerca e il mondo delle professioni», ha aggiunto la prof. Simona Porto.

Il comitato organizzatore ha selezionato i tre progetti vincitori: il gruppo che ha lavorato sul Villaggio S. M. Goretti (Luca Baccini e Mariano Sanfilippo), quello elaborato dal team che ha operato su via Etna (Gaetano Buonacera, Erika Russo, Martina Stagnitti e Rocco Floresta) e quello sul Garibaldi Nesima (Luca Buscemi, Emanuela Rita Giuffrida, Salvatore Barresi, Salvatore Salamone, Vincenzo Scavera e Liviana Sciuto).

Nel cofano avevano una centralina utilizzata per furti d'auto: 2 deferiti

Via Dottor Consoli. Il mezzo è stato fermato dai carabinieri nella notte tra sabato e domenica

In centro storico sanzionati titolari di due negozi di ortofrutta per prodotti non tracciati e lavoratori in nero

È stato un altro weekend di controlli quello appena trascorso per i carabinieri della Compagnia di Piazza Dante, col supporto dei colleghi del 12° Reggimento Sicilia e del Nas, impegnati in un servizio finalizzato al contrasto dell'illegalità diffusa e alla verifica del rispetto della normativa igienico-sanitaria nel commercio.

Le attività hanno interessato il cen-

tro storico e, in particolare, piazza Verga, via Umberto, corso Italia e la zona della Villa Pacini, dove sono stati predisposti diversi posti di controllo.

I militari hanno fermato una Fiat Punto in transito in via Dottor Consoli, a bordo della quale hanno identificato due uomini di 37 e 60 anni, entrambi catanesi e già noti alle forze dell'ordine. I due sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per ricettazione in concorso poiché, nel cofano dell'auto, trasportavano una centralina per auto alterata utilizzata per la realizzazione di furti di autoveicoli, che è stata quindi sottoposta a sequestro.

I carabinieri, inoltre, in una rivendita di prodotti ortofrutticoli in via Belfiore hanno sanzionato amministrativamente il titolare, un catanese di 45 anni, per un importo di 3.000 euro: all'interno dell'attività hanno trovato e sequestrato circa 400 kg di frutta e verdura privi di tracciabilità. Da ulteriori accertamenti è emerso che l'attività imprenditoriale era condotta



Posti di controllo dei carabinieri lo scorso fine settimana

ta in carenza delle previste autorizzazioni e, pertanto, i carabinieri hanno sottoposto a sequestro amministrativo il locale per il quale è stata disposta anche la temporanea chiusura.

Altri controlli sono stati effettuati nella zona della Villa Pacini presso un rivenditore di prodotti ortofrutticoli, la cui titolare, una catanese di 29 anni, è stata sanzionata per un importo di 1.000 euro per aver ampliato i locali dell'attività senza le previste autorizzazioni. Nella circostanza è stata riscontrata la presenza in negozio di 4 lavoratori in nero, per cui è stato avviato il procedimento per l'irrogazione della sanzione amministrativa e per la sospensione temporanea dell'attività commerciale.

Nel corso del servizio i militari dell'Arma hanno identificato circa 90 persone, sottoposto a verifica una quarantina di veicoli e accertato violazioni al codice della strada commesse da una decina di automobilisti, con conseguente elevazione di sanzioni amministrative per un importo totale di quasi 9.000 euro.

INIZIATIVA DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E ASSOCIAZIONE ONLUS Al Comune altissima l'adesione agli screening gratuiti

Un'importante adesione è arrivata dai cittadini all'iniziativa promossa dalla Presidenza del Consiglio comunale e dall'associazione onlus Pastorale Sanitaria "Per servire la vita", con una giornata di screening cardiologico, otorinolaringoiatrico e odontoiatrico.

Una cinquantina le visite effettuate dal personale medico e parasanitario, ben oltre l'orario stabilito, che volon-

tariamente hanno eseguito i controlli assistenziali negli uffici dell'Urp di Palazzo degli Elefanti, spazi al piano terra del Municipio che nei mesi della pandemia venne utilizzato anche come hub vaccinale aggiuntivo.

«Anche in questi giorni che anticipano la festa di Sant'Agata - ha spiegato il presidente del Consiglio comunale Sebastiano Anastasi - l'assemblea cittadina ha voluto porre

l'attenzione sulla solidarietà e la prevenzione sanitaria dei cittadini, aprendo il Palazzo di sabato per i controlli clinici, effettuati grazie alla generosità dei volontari medici e infermieri che ringrazio sentitamente, professionisti che hanno eseguito gratuitamente gli screening ai numerosi cittadini che hanno accettato l'invito di sottoporsi ai controlli senza alcun costo».

IL PROGETTO POFACS AL DI3A

Una ricerca sperimentale per capire quali sono le preferenze dei consumatori

La guida. Simulate tipiche situazioni di acquisto in cui gli acquirenti devono scegliere... con gli occhi

A volte ci capita di acquistare senza neanche guardare. Ma solitamente sono i nostri occhi che guidano le nostre scelte al supermercato. Soprattutto quando si tratta di ortaggi freschi, confezionati e pronti al consumo. Prima di decidere quale tipo di frutta e verdura freschi mettere nel carrello, ne osserviamo la forma, il colore, leggiamo le informazioni contenute nell'etichetta, e ovviamente il prezzo. Ma su quali aspetti concentriamo il nostro sguardo?

A questo interrogativo sarà in grado di rispondere una ricerca sperimentale coordinata dai docenti Maria De Salvo e Giuseppe Cucuzza del Dipartimento di agricoltura, alimentazione ed ambiente dell'Università nell'ambito del progetto "Pofacs - Conservabilità, qualità, sicurezza dei prodotti ortofrutticoli ad alto contenuto di servizio". Nella rilevazione dei dati - a cui collaborano i dottorandi di ricerca Laura Giuffrida e Claudio Cannata e la borsista di ricerca Marika Cerro - vengono simulate tipiche situazioni di acquisto durante le quali i potenziali acquirenti sono chiamati, dopo avere indossato un paio di occhiali dotati di un dispositivo che ne registra il movimento oculare (eye tracking), a scegliere fra tre

tipologie di confezioni monoporzioni di pomodori freschi, diversi per colore, prezzo e contenuto di zinco, provenienti dall'azienda agraria sperimentale dell'Università. Ortaggi che sono coltivati secondo le indicazioni del team di ricerca diretto dal prof. Cherubino Leonardi.

«L'obiettivo generale del progetto è il

miglioramento della conservabilità, della qualità, della sicurezza e della sostenibilità dei prodotti ortofrutticoli ad alto contenuto di servizio, mediante l'acquisizione di nuove conoscenze e tecnologie, non ancora sviluppate nelle regioni meridionali, di produzione e conservazione a basso impatto ambientale e ad elevata sostenibilità economica - spiegano De Salvo e Cucuzza -. I dati raccolti negli esperimenti di scelta saranno poi elaborati con tecniche di gaze analysis (l'identificazione umana basata sull'analisi dello sguardo) e appropriati modelli economici per individuare su quali aspetti si concentra lo sguardo e quindi le preferenze del consumatore». Gli interessati a far parte del campione di indagine possono inviare mail a mdesalvo@unict.it o giuseppe.cucuzza@unict.it.

POSTE ITALIANE

Da mercoledì in pagamento le pensioni

Poste Italiane comunica che le pensioni del mese di febbraio saranno in pagamento a partire da mercoledì 1 in tutti i 128 uffici della provincia. In continuità con quanto fatto finora, con l'obiettivo di evitare assembramenti, il pagamento delle pensioni in contanti avverrà preferibilmente secondo la seguente turnazione alfabetica: i cognomi dalla A alla C mercoledì 1; dalla D alla K giovedì 2; dalla L alla P venerdì 3; dalla Q alla Z sabato 4 (solo la mattina). Le pensioni di febbraio saranno disponibili, a partire da mercoledì, anche per i titolari di un libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution che abbiano scelto l'accredito. I possessori di Carta di Debito associate a conti/libretti o di Postepay Evolution, quindi, potranno prelevare i contanti dai 118 Atm Postamat della provincia, senza recarsi allo sportello. Inoltre, i possessori di Carta di Debito associate a conti/libretti potranno usufruire gratuitamente di una polizza assicurativa che consente un risarcimento fino a € 700 all'anno sui furti di contante subiti nelle due ore successive al prelievo effettuato. Info sul sito www.poste.it o al n. verde 800003322.

LA PROPOSTA

«Forze sane insieme per ridare presto dignità al Passiatore»

«Bisogna lavorare e intervenire per restituire a Catania uno dei luoghi più turistici della città. Un'area pedonale che versa in condizioni di estremo degrado. Il "Passiatore", che da piazza Martiri della Libertà arriva fino alla Stazione, da tempo ha cessato di essere uno dei salotti buoni». Lo dice la consigliera comunale Sonia Agata Sofia, che sottolinea l'importanza di attivare «un'opera di civilizzazione anti-vandalismo per farlo ritornare ad essere uno spazio aggregativo importante». C'è bisogno, quindi, di collaborazione che riguardi «le istituzioni, le associazioni e i tanti imprenditori del territorio. Senza progetti a lungo termine, il Passiatore rischia di restare ancora per molto tempo un'enorme incompiuta».

La proposta sarebbe quella di sviluppare, tra comune e associazioni di pensionati o ex agenti delle forze dell'ordine, «una sinergia per garantire la cura, il decoro e la sicurezza dell'area che ancora oggi è oggetto di continui raid vandalici. A valorizzare ulteriormente lo spazio pedonale ci sarebbe l'idea di dotarlo di una pista ciclabile. Un percorso, in cui potrebbe essere coinvolta anche la vicina piazza dei Martiri, per garantire l'incentivazione della bicicletta e risolvere, anche parzialmente, il problema del traffico in tutta la zona della stazione».